

* Vicente Rodríguez Hevia, *La cultura tradicional en Llaviana*. Terrén, númb. 1 (avientu 2023). [El volume ufierta una recopilación d'artículos de Vicente Rodríguez Hevia que, centraos nel terrén llavianés, traten temas al rodiu del so espaciu cultural, un repasu históricu del aprovechamientu de recursos del ríu y el monte y una descripción de les celebraciones del conceyu].

* Xabiel Fernández García, *Conceyu de Grau. Parroquia de Peñaflo*. Toponimia, númb. 144 (avientu 2023). [Volume ganador del certame d'investigación del añu 2022 de l'Academia de la Llingua Asturiana na modalidá de la onomástica del terrén, el volume recueye la toponimia mayor y menor de la parroquia de Peñaflo].

* Olatz Da Silva Rosales, *Manual de recursos didáuticos, teunolóxicos y dixitales pal profesoráu de Llingua Asturiana na Educación Primaria*. Estaya pedagógica, 21 (avientu 2023). [Esta obra axunta dellos repositorios de recursos didáuticos y dixitales dirixíos al profesoráu de Llingua Asturiana na Educación Primaria, amás d'un estudiu introductoriu que repasa'l marcu teóricu y les cuestiones metodolóxicques propies de l'asignatura].

* Pablo Rodríguez Medina, *Tapín de Picupáu*. Escolín, 60 (2ª ed.) (agostu 2024). [Esti volume de lliteratura infantil, hasta agora escosáu, vuelve a espublizase nuna segunda edición revisada].

P'acabar, de mano de la Secretaría Llingüística del Navia-Eo:

* Natalia Riego Arredondas, *Segundas foyas. 3º ESO. Cuaderno d'actividades d'eonaviego* (payares 2023). [Obra dedicada a la enseñanza del eonaviego en secundaria].

* Aurora Bermúdez Nava, *Llambisques*. Os llibros d'Entrambasaguas, 21 (xunetu 2024). [Libru de poesía infantil n'eonaviego].

ACADEMIA DE LA LLINGUA ASTURIANA

Convegno Internazionale «Italoellenica. Incontri sulla lingua e la traduzione 2023» (Atene, 19 e 20 ottobre 2023). — In data 19 e 20 ottobre 2023, presso la sede centrale dell'Università Nazionale e Kapodistrias di Atene (EKPA), si è tenuto il Convegno Internazionale «Italoellenica. Incontri sulla lingua e la traduzione 2023», sul tema *Dialectti e lingue 'altre' in Grecia e in Italia*. Il Convegno, organizzato dal Laboratorio di Lingua, Traduzione e Studio del contatto linguistico italogreco del Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana (DILL), si è svolto sotto l'egida dell'Ambasciata d'Italia e in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, ed è stato dedicato alla memoria dei dialettologi Konstantinos Minàs, Fiorenzo Toso e Roberto Sottile, e del linguista Gabriele Iannàccaro.

Preliminarmente all'apertura dei lavori del convegno, la mattina del 19 ottobre ha avuto luogo l'incontro dei membri dell'Atlante Linguistico Mediterraneo (ALM), gruppo di ricerca con sede presso il Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani (CSFLS), che riunisce i più importanti dialettologi esperti di lessico relativo al mare, alla marineria e alla fauna marina di molte lingue dell'area mediterranea. Alla tavola rotonda sono intervenuti Giovanni Ruffino (Presidente del CSFLS), Tullio Telmon, Franco Crevatin, Annalisa Nesi, Vito Matranga, Domenica Minniti Gòncias (Presidente della Commissione scientifica del Convegno), ognuno dei quali ha presentato una rassegna dello stato delle ricerche nell'area di pertinenza.

I lavori del Convegno sono stati aperti ufficialmente il pomeriggio del 19 ottobre, alla presenza della prof.ssa Sofia Papaioannou, prorettrice per gli Affari accademici e le Relazioni internazionali dell'EKPA, della dott.ssa Susanna Schlein in rappresentanza dell'Ambasciatrice d'Italia signora Patrizia Falcinelli, e del prof. Gerasimos Pagratis, Direttore del DILL. I relatori hanno posto in rilievo il valore dell'iniziativa del convegno *Italoellenica*, che è giunto alla sua quinta

edizone ed è espressione delle peculiari relazioni culturali che uniscono l'Italia e la Grecia. I relatori invitati, in seguito, hanno offerto una panoramica degli studi di Dialettologia (Tullio Telmon, Ioanna Manolessou) e della situazione delle minoranze linguistiche (Emanuele Banfi, Eleni Sellà) tanto in Italia che in Grecia.

La giornata del 20 ottobre, secondo la tradizione degli incontri *Italoellenica*, si è articolata in due sessioni parallele, dedicate rispettivamente all'Italia e alla Grecia, con un folto programma volto a fornire un quadro quanto più vario ed esaustivo sul tema del convegno, in cui fossero rappresentate diverse aree geografiche, con la partecipazione di specialisti provenienti da diverse istituzioni dei due Paesi. Durante la sessione mattutina, *Dialetti e lingue 'altre' in Italia*, si sono così susseguiti interventi che hanno preso in esame la particolare situazione dialettale del toscano (Annalisa Nesi), le caratteristiche dei dialetti emiliano-romagnoli (Daniele Vitali), il corso con i suoi dialetti (Stella Retali-Medori) e i dialetti della Campania nell'ambito più ampio dell'Italia meridionale (Rosanna Sornicola). Si è discusso delle caratteristiche lessicali del romanesco (Claudio Giovanardi, Andrea Testa) e dell'area dialettale dell'Italia nord-orientale (Franco Crevatin). Sono state oggetto di attenzione lingue minoritarie come il sardo (Maurizio Viridis), l'arbëreshë (Vito Matranga), il dialetto greco parlato in Calabria (Domenica Minniti Gònias), l'occitano e il franco-provenzale (Matteo Rivoira). Non sono mancati, infine, interventi su una minoranza linguistica non riconosciuta come tale, come la romani (Andrea Scala) e sull'italiano fuori dall'Italia (Luisa Revelli).

Durante la sessione pomeridiana, *Dialetti e lingue 'altre' in Grecia*, sono state presentate relazioni sulla varietà del cretese orientale (Marina Tzakosta), sui dialetti di Citera (Georgia Katsouda), sullo zaconico (Nikos Lioussis), sulla parlata della Ftotide (Georgios Tsouknidas), sulla terminologia dialettale della botanica e della zoologia nella Tracia (Penelope Kambaki-Vougioukli, Triantäfylos Papadakis) e sul dialetto cipriota, in quanto varietà di greco "fuori di Grecia" (Spyros Armostis). La sessione è proseguita con interventi incentrati sulle minoranze linguistiche più o meno riconosciute in Grecia, come l'aromuno o macedo-romeno (Kostas Dinas), il pomacco (Nikos Kokkas), la romani (Eleni Skourtou) e l'arvanitico (Asimakis Fliätouras). Infine è stata presa in considerazione la varietà romaniota/ievanica degli Ebrei greci (Evaggelia Vlachou, Giorgos Kotzoglou, Chrysoula Papadopoulou).

Il convegno si è concluso con una breve performance di Eleni e Susana Vougioukli, che hanno intrattenuto il pubblico con una scelta di canti popolari della Grecia e dell'Italia meridionale, a dimostrazione concreta del legame inscindibile tra lingua e cultura.

Domenica MINNITI GONIAS

Simposi Josep Vallverdú. Balanç d'una obra (Barcelona / Lleida, 26 i 27 d'octubre de 2023). — Ha estat excepcional, tot al llarg de l'any 2023, la commemoració del centenari de l'escriptor Josep Vallverdú (Lleida, 1923). Però *excepcional* no sols per la seva talla cívica i intel·lectual (narrador per a joves i per a adults, prosista, memorialista, conferenciant, poeta, traductor, home de referència de la catalanitat ponentina des dels anys difícils de mitjan segle xx), ni tampoc només pel fet que es tractava d'una commemoració oficial del Govern de Catalunya (al capdavant, són unes quantes cada any les efemèrides amb aquest reconeixement; el mateix 2023, sense anar més lluny, compartit amb Alícia de Larrocha, Victòria dels Àngels, Francesc Vicent Garcia —el Rector de Vallfogona, mort l'any 1623— i, entre altres encara, dos lleidatans més: el científic Joan Oró i el sindicalista Salvador Seguí, el Noi del Sucre), sinó perquè, a diferència de la resta d'aniversaris rodons, aquest centenari se celebrà amb el protagonista viu; i no solament viu, sinó en plena forma, com demostrà participant en una quantitat incommptable dels actes de tota mena que se cele-